



Hantavirus non pu² causare pandemia ma epidemie gravi s³: lo studio su focolaio Mv Hondius

Descrizione

(Adnkronos) â?? Lâ??hantavirus â??non pu² causare una pandemia, ma epidemie anche gravi s³. I medici dovrebbero imparare a riconoscerloâ?•. Parola di Emanuele Durante Mangoni, docente e medico internista membro del direttivo della Societ² italiana di medicina interna (Simi), che insieme al suo gruppo di lavoro ha pubblicato sullo â??European Journal of Internal Medicineâ?? unâ??analisi del focolaio scoppiato sulla nave da crociera olandese Mv Hondius, con lâ??obiettivo di aiutare i camici bianchi a riconoscere tempestivamente unâ??infezione ancora poco conosciuta. Il caso della nave, a bordo della quale sono stati riscontrati 11 casi di positivit² allâ??Hantavirus Andes, rappresenta per gli specialisti un caso emblematico di come unâ??infezione zoonotica possa diffondersi rapidamente attraverso i viaggi internazionali prima ancora di essere identificata.

â??Lâ??esperienza maturata con la pandemia di Covid-19 ci ha insegnato quanto sia cruciale la preparazione tempestiva â?? afferma Durante Mangoni â?? Eâ?? fondamentale che i medici internisti e i medici di medicina generale conoscano a fondo questa patologia. Per questo abbiamo raccolto in un dossier tutte le informazioni utili per offrire ai colleghi uno strumento di studio rigoroso sulle specificit² dellâ??Andes virus e fornire linee guida chiare sulla gestione clinica dei potenziali casiâ?•.

Sebbene gli Hantavirus siano noti alla comunit² scientifica da decenni, il ceppo Andes, presente in particolare nei roditori del sud dellâ??Argentina e del Cile, desta particolare attenzione â?? ricordano dalla Simi â?? perch², con alcune centinaia di casi stimati ogni anno a livello globale, rappresenta lâ??unico ceppo della famiglia virale capace di trasmettersi tra persone attraverso contatti stretti e prolungati e goccioline respiratorie. â??Il virus pu² essere espulso dal roditore tramite deiezioni, come saliva, urina e feci â?? spiega Durante Mangoni â?? Quando queste deiezioni si seccano, le particelle virali possono disperdersi nellâ??aria sotto forma di aerosol o polvere, che inalati possono essere causa dellâ??infezione. In qualche caso il contagio pu² avvenire anche tramite un morso del roditoreâ?•. Il periodo di incubazione varia dai 7-9 giorni fino a oltre 6 settimane, â??fase in cui il paziente non ² contagioso â?? ritengono gli esperti â?? mentre lo diventa esclusivamente con lâ??esordio della fase sintomaticaâ?•. Inizialmente la malattia da hantavirus si manifesta con sintomi riconducibili a una sindrome influenzale o altre patologie febbrili virali. Lâ??evoluzione clinica ² poi caratterizzata da un danno endoteliale, quindi a carico delle cellule che rivestono i vasi sanguigni, che

pu² evolvere in una grave sindrome cardiopolmonare.

Attualmente non esistono test rapidi per l'identificazione del virus, precisa la Simi. Pertanto, in presenza di un quadro clinico sospetto e di un dato epidemiologico suggestivo, come il rientro da viaggi in nave o aereo dove si siano verificati contagi accertati, è necessario attivare tempestivamente i protocolli di controllo della diffusione. Il paziente deve essere indirizzato verso un reparto di Malattie infettive idoneo, dotato di capacità di isolamento in camera singola, preferibilmente a pressione negativa. La conferma diagnostica è affidata all'Istituto superiore di sanità, unico centro di riferimento in grado di rilevare la presenza di anticorpi specifici o del genoma virale (Rna) tramite analisi specialistica dei campioni ematici, ma laboratori territoriali sono in fase di organizzazione. Il dossier, conclude Durante Mangoni, nasce per essere uno strumento di studio accessibile a tutti, con l'obiettivo di trasformare la conoscenza in azione tempestiva e mirata. Poiché i casi infetti o sospetti vengono spesso gestiti nei reparti di medicina generale e interna, farsi trovare preparati non è solo un dovere professionale, ma una condizione necessaria per la sicurezza del paziente e della salute pubblica.

?

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 21, 2026

Autore

redazione

default watermark